

LES MERVEILLES DU MONDE: 375 FORTE SANT'ANDREA (le cannoniere)

Carissima Compagnia Gongolante,

so che non ne potete più di arconi rampari, bugnati , mascheroni e volete vedere i cannoni, ma vi devo deludere perché i cannoni a Forte Sant'Andrea non ci sono più.

A dir la verità i cannoni a Forte Sant'Andrea ci sono stati pochissimo perchè il Forte Sant'Andrea era spesso disarmato: le artiglierie, conservate nel vicino Arsenale insieme a tutte le altre destinate ai forti della laguna, venivano montate nei momenti di maggior pericolo attraverso otto gallerie che permettevano un rapido accesso alle cannoniere e al mastio. Nota 1

Se i cannoni ci sono stati pochissimo le cannoniere sono lì a testimoniare nel bel numero di 40, oltre alle due che abbiamo visto nell'avancorpo, che loro erano pronte ad ogni angolo di tiro radente possibile.

Uscendo dall'avancorpo dal lato opposto da cui siamo entrati



ci troviamo davanti tre arconi rampanti divergenti che a partire dalla cortina (linea delle cannoniere) si dirigono uno alla terrazza dell'avancorpo, uno al Mastio e uno al terrapieno permettendo di attraversare la gola.



Se ci giriamo vediamo in alto a destra due barbacani in pietra che sorreggono alcune lastre di pietra che costituiscono un ulteriore collegamento esterno fra il mastio e l'avancorpo.



Appena usciti dal grande portone dell'avancorpo sulla sinistra ci sono le scale per salire al Mastio che passano sotto un ulteriore arco di collegamento tra mastio e terrapieno.



Inizia la lunga teoria delle cannoniere a destra,



alcune murate



e altre aperte.



Guardando la cannoniera in controluce si vede la volta ad arco scemo con il margine inferiore del mascherone gigantesco sulla chiave di volta.



Sul lato sinistro il terrapieno ha subito un pesante rimaneggiamento in cemento armato con però la conservazione dei fori di drenaggio del materiale di cui è imbottito terrapieno.



Dopo una ventina di metri la colata di cemento finisce e il muro in mattoni del terrapieno riappare



con le sottostanti 40 casematte di servizio alle rispettive cannoniere



Le ultime cannoniere appaiono a colpo d'occhio ricostruite recentemente con mattoni nuovi non recuperati dall'opera precedente.



Basta guardare all'interno di una cannoniera per vedere che anche gli inserti di pietra d'Istria appaiono recenti mentre all'interno della cannoniera sono stati utilizzati anche mattoni vecchi.



Nel XIX secolo, a causa della costruzione delle dighe foranee alla Bocca di porto del Lido il Forte di Sant'Andrea si accentuò il fenomeno, presente fin dalla costruzione, di forti correnti causate dalle maree in entrata e uscita.. Nota 2

Fu lanciato l'allarme nel 1902: nella strozzatura esistente fra il Forte di Sant'Andrea e quello di S. Nicolò del Lido, si erano formati, per le aumentate velocità del porto del Lido dei fondali rilevantissimi che passavano i venti metri e il filone delle correnti, così nel flusso che nel riflusso, si addossava alla convessità della curva e cioè al forte di Sant'Andrea. Può darsi quindi che ne siano insediate le fondazioni e minacciata la sua esistenza. Nota 3

Il 26 giugno 1950 il bastione nordest crolla per una lunghezza di 40 metri portandosi appresso quattro campate e l'antemurale prospiciente a causa della fossa ai piedi del Forte che ormai è arrivata alla profondità di 28 metri. Nota 4

I lavori decorsi dal 31 agosto 1964 giorno di consegna all'impresa e si protrassero fino al 1965 causando però fenomeni di assestamento con un abbassamento dell'intero forte ed un allargamento delle preesistenti fenditure del Mastio al punto che si dovette procedere a puntellare il Mastio e tutte le strutture pericolanti e al concatenamento delle strutture murarie sovrastanti a parte avanzata con intelaiatura in cemento armato. Nota 5

Tra gli anni '80 e gli anni '90 riprendono i lavori di ricostruzione, restauro e consolidamento per conto del Magistrato alle Acque e finalmente viene ricostruita la parte finale del bastione inabissatosi in laguna nel 1950.

I restauri terminarono definitivamente nel 1995 lasciando però sul posto un'isoletta palancolata costruita all'estremità del bastione sudest. Nota 6

La ricostruzione delle cannoniere rende evidente la loro progettazione con angolature diverse per poter consentire qualsiasi angolo di tiro.



La parte di bastione più a nord è visibile solo fino alla seconda cannoniera mentre le ultime cinque sono nascoste da un muro costruito fra la cortina delle cannoniere e il terrapieno.



L'abbassamento generale del Forte, dovuto all'affondamento del primo cassone dai lavori di consolidamento, rende frequente l'entrata dell'acqua nelle bocche delle cannoniere con un effetto bagnato che non sarebbe certo stato gradito agli addetti ai pezzi ma che per noi è, invece, molto suggestivo.



La prossima settimana saliremo sul cavaliere retrostante al Mastio dove non mancherà l'adrenalina del saliscendi degli arconi rampanti e degli archi di collegamento.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 25 "Il Forte di Sant'Andrea Baluardo della Serenissima" di Flavio Cogo ed Il Grido, 2023

Nota 2 pag. 126 ibidem

Nota 3 pag. 95 ibidem

Nota 4 pag. 126 ibidem

Nota 5 pag. 132-133 ibidem

Nota 6 pag. 136 ibidem